

# **Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

## **?Catone in Utica? - Don Mus.Ms. 2432**

**Galuppi, Baldassare**

**[S.l.], 1740-1760 (18.me)**

Szene [X]

[urn:nbn:de:bsz:31-123910](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-123910)

*Senò XI*  
*Mario, poi*  
*Catone*

*Marz*  
 Mie perdute speranze rinacer tutte entro il mio sen vi sento, chi  
 sà quã parte ancora resta di questo di placato il Padre se all'amista di Cesare s'appiglia  
 no m'aurà forse Arbace. *4#* Andiamò Figlia, *Marz* doue? *Cat.* Al tempio alle nozze del Principe  
 mida. *Marz* Oh bei! *Cat.* ma come sollecito così non soffre indugio la nostra  
 some. *Marz* Arbace infido! *Cat.* all'ara forse il Prence nõ giunse. Un mio fedele già

#6

*Marz.* *Senax* *Arbace* *Maria*  
 core ad affrettarlo Ah che tormento Beh! arresta signor sarai con-

*Cat.*  
 iento, Vieni o Principe, andiamo a compir l'imeneo potea piu pronto do-

*Alto.*  
 nar quanto promisi a si gran dono e poco il sangue mio, ma se pur vuoi che si veda piu

grato, all'altra auvora differirlo - si piaccia: Oggi si tratta grave affar co ne -

*Cat.*  
 mici, e il nuovo giorno tutto al piacer puo consacrarsi intero; Giu fumano l'are

son raccolti i Ministri ed importuna sarebbe ogni dimora *Arb.* Maria che deggio

*Marz.* *Arb.* *Cat.*  
*Sar?* mel chiedi ancora! il più signor concedi e mi concedi il meno! e sarò in

*Arb.* *Cat.*  
 poria àre l'induggia! oh dei! non sai... che pena! ma qual freddezza è

*Marz.*  
 questa! io nō l'intendo forse Maria l'audace, che s'oppone à tuoi uoti io! patisci

*Arb.* *Cat.*  
 bace nō, son io che ti priego Ah qualche arcano qui si nasconde. ei chiede...

*deggio*

poi vicina la figlia... il giorno istesso che vien Cesare à noi tanto si congia: si

*tanto im.*

lento... si confuso: io temo.. Ar- bace nō ti sa- rrebbe già tornato in mente,

*Arb.*

che nascesti Africano? To da Carone nuno soppono, e pure... e pur dicetto

*Arb. Car.*

assai ioti credea? vedrai-- vidi abbastanza, e nulla or mai più da veder m'auarros.

*Arb.*

brarmi di più crudele! ecco adempito il mio comando, ecco in sospetto il Padre, ed

*deggio*

*tanto im.*

*partiti.*

...

*Man.*  
 eccomi in-felice, alro vi resto per appaggarvi? ad ubbidirmi Arbace

*Arb.*  
 incominciasti appenay, e infaccia mia già ne fai sì gran pompa! o rivannia!

**Senaxi**  
 Emilia, e d' In mezzo al mio dolore à parte anch'io son de uasvi con -

*Arb.*  
 renni illustri sposi; riserba ad al-tro gl'auguri emilia, e' ancor sospeso

*Emil.* *Arb.*  
 nòdo; si canajo di pensiero Carone, o Maria? eh rō à Maria un